



*Regione Siciliana*

**PRESIDENZA**

**Ufficio Legislativo e Legale**

<b>SCHEDARIO DELLE MASSIME PARERI DEL CGA</b>
---

**Sommario: P.O.R. Sicilia 2000/2006 – Contributi calamità naturali – Somme ricevute da altri enti territoriali inferiori alla reale quantificazione del danno subito – Sovracompensazione - Non sussiste.**

**Estremi del provvedimento: C.G.A ss.rr. nn. 110/08 – 265/08 del 21/4/2008**

**su ricorso straordinario n. 317/2006**

**Massima:** Per costante dottrina e giurisprudenza comunitaria la compensazione si verifica qualora un'azienda che ha subito un danno ottenga per il medesimo danno, dallo stesso o da più soggetti eroganti, indennità di importi complessivamente superiori alle quote effettivamente spettanti, conseguendo, quindi, con il nuovo aiuto, un indebito arricchimento. Ma se il soggetto danneggiato, nell'immediatezza del verificarsi dell'evento calamitoso, ha ricevuto somme da altri enti territoriali - per far fronte all'esigenza di garantire una minima ripresa dell'attività e non per ricostituire il patrimonio agricolo danneggiato – Ciò non è, ex se, indicativo di un indubbio indebito arricchimento della ditta, frutto di una sicura "sovracompensazione", non consentita dal bando. Nel caso di specie, l'ammontare complessivo dei contributi ottenuti dall'azienda ricorrente (dal comune di Gela e dalla Provincia regionale di Caltanissetta) è stato pari ad € 21.313,34, a fronte di un danno presunto di € 94.990,00 e quindi – con salvezza di tutte le necessarie verifiche – non può revocarsi in dubbio che l'interessato ha ottenuto, in via anticipatoria e nelle more che prendesse corpo il regime di aiuti di cui alla vigente normativa in materia, somme inferiori alla reale quantificazione del danno subito, e pertanto, il medesimo può richiedere le ulteriori agevolazioni previste dal POR Sicilia 2000/2006 (fino alla concorrenza del livello di danno attestato), senza che i contributi già percepiti possano costituire una legittima "sovracompensazione" a carico del ricorrente.

**Redattore: D.ssa R. Pontillo**

**Visto: Avv. S. Abbate**